

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Maria Ceschini

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott Gianni Gadler

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno	Atto	Al Cap.	Intervento
------------	------	---------	------------

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune)



COMUNE DI CAVEDINE
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale n. 28

OGGETTO: **Approvazione rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2017.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisette** del mese di **agosto** alle ore **17.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

CESCHINI	Maria	Sindaco
BOLOGNANI	Gianni	
MANARA	Giuliano	
PEDROTTI	Beatrice	
BONETTI	Giulio	
COMAI	Giancarlo	
TRAVAGLIA	Simone	
PEDROTTI	Loris	
POZZANI	Giada	
COMAI	Gianni	
TRAVAGLIA	Renzo	
ANGELI	David	
RIBON	Monica	
COMAI	Oscar (a partire dalle ore 17.05)	

Assenti i Signori:

DALLAPE’	Anna (g)
----------	----------

Assiste il Segretario comunale **Dott. Gianni Gadler**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora
Maria Ceschini

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 viene redatto secondo lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 di data 30.03.2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017, il bilancio 2017 – 2019 redatti secondo gli schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., con deliberazioni consiliari n. 29 e n. 30 del 31.07.2017 si è provveduto

alla variazione di assestamento generale e alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;

- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 23.05.2017, immediatamente esecutiva, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio 2016, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm., con la costituzione del F.P.V. sul Bilancio 2017 di Euro 28.563,33 in parte corrente ed Euro 112.892,40 in parte capitale;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 17 di data 22.06.2017, che espone un avanzo (al netto FPV) di Euro 655.782,71 di cui vincolati Euro 19.717,12 per usi civici 77.372,51 per investimenti e un Fondo Crediti di dubbia esigibilità di Euro 162.790,63;

Dato atto che il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.lgs. 267/2000, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalla determinazione n. 13 dd 09.05.2017 del Responsabile del medesimo Servizio.

Visto il conto della gestione dell'Economo per l'anno 2017 predisposto dall'Economo Comunale e approvato con determinazione n. 14 dd. 17.01.2018 del Segretario Comunale.

Visti i conti della gestione degli altri agenti contabili per l'anno 2017 predisposti dagli stessi agenti contabili e vistati dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Dato atto che il FCDDE per il 2017 risulta accantonato e calcolato al 100% nell'importo di Euro 110.775,55 a cui si aggiungono gli avvisi di accertamento tributi per Euro 71.538,00 ;

Dato atto che la Giunta comunale con deliberazione n. 130 del 09.07.2018 ha approvato lo schema del rendiconto e dei documenti allegati e che la relativa documentazione è stata trasmessa al Revisore per il necessario parere che è stato successivamente reso in data 27 luglio 2018 sub prot. n. 6712 e che tale parere è stato depositato agli atti per 20 giorni dal 30.07.2018, come comunicato con nota n. 6766/2018 ;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 07.03.2016 (approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale) con cui è stata rinviata al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d. Lgs. 118/2011 nonché al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000 e dato atto che il Comune, come indicato nella circolare del Consorzio dei Comuni di data 15 maggio 2018, dichiara che intende avvalersi della possibilità di posticipare di un altro anno l'introduzione della contabilità economico –patrimoniale e quindi prevedere l'avvio della contabilità economica con l'esercizio 2019, rendicontato nel 2020;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3.05.2018 n.2;

Visto il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del C.C. n. 2 del 12.2.2018 ed in particolare gli articoli n. 31 e n. 32;

Dato atto che in data 30.07.2018 con comunicazione prot. n. 6766/2018 è stato depositato il parere del Revisore a disposizione dei consiglieri comunali con la deliberazione G.C. n. 130 del 09 luglio 2018 e la documentazione relativa, e che nel periodo di deposito non sono state presentate osservazioni o emendamenti,

Dato atto che nella seduta odierna è stato posto in approvazione l’autoannullamento dell’atto di riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla gestione 2017 come riconosciuto con deliberazione del C.C. n. 8 del 12.02.2018 e che quindi quanto specificatamente richiamato a tale proposito nella relazione al conto depositata agli atti dovrà essere opportunamente modificato, allegando la conseguente deliberazione di autoannullamento,

Preso atto della necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di poter adottare le conseguenti variazioni di bilancio 2018 poste in approvazione nella seduta odierna;

Atteso che in ordine alla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall’art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, espressi favorevolmente (senza osservazioni) con firma digitale dal Segretario Comunale per la regolarità tecnico-amministrativa in data 20.08.2018 e dal Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità contabile in data 20.08.2018;

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti, espressi in forma palese, favorevoli n. 10, astenuti n. 4 (David Angeli, Renzo Travaglia, Monica Ribon e Gianni Comai), contrari n. ---, su n. 14 Consiglieri presenti e votanti

d e l i b e r a

- 1. di approvare il rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2017, e la documentazione di supporto;
- 2. di dare atto che allo schema contabile di rendiconto della gestione risultano allegati la relazione illustrativa, la nota integrativa e i documenti richiamati nell’ allegato elenco, che vengono depositati agli atti;
- 4. di accertare, che il Conto del bilancio 2017 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1.1. 2017			5.054,25
RISCOSSIONI	1.513.124,98	3.998.073,24	5.511.198,22
PAGAMENTI	923.198,15	4.137.103,57	5.060.301,72
Fondo cassa al 31.12.2017			455.950,75

RESIDUI ATTIVI	241.415,98	1.199.454,10	1.440.870,08
RESIDUI PASSIVI	46.089,97	756.290,04	802.380,01
DIFFERENZA			1.094.440,82
FPV SPESE CORRENTI			28.229,99
FPV SPESE CONTO CAPITALE			84.939,16
AVANZO			981.271,67

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2017 di Euro **981.271,67** è così composto:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	
Fondo CDDE 2015	98.864,94
Fondo CDDE 2016	63.925,69
Fondo CDDE 2017	110.775,55
Fondo CDDE totale al 31.12.2017	273. 566,18
Fondo Rischi e passività potenziali 2017	18.893,20
Accertamenti IMIS e IMUP di dubbia riscossione	71.538,00
B) Totale parte accantonata	363.997,38
Parte vincolata	
Usi civici	19.717,12
C) Totale parte vincolata	19.717,12
Parte destinata agli investimenti	
da Contributi concessione 2016 e vendita terreni	47.372,51
da Contributi concessione 2017	55.322,54
D) Totale destinato agli investimenti	102.695,05
E) Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	494.862,12

- 7. di dare atto che al 31 dicembre 2017 , come da specifiche dichiarazioni dei responsabili dei servizi, non esistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti o riconoscibili per quanto di conoscenza ;
- 8. di dare atto che questo Ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell’art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell’Interno 18 febbraio 2013, risulta **non deficitario**;
- 9. di dare atto che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l’anno 2017, come risulta dalla certificazione provvisoria inviata al Servizio Autonomie locali in data 15.03.2018 e confermato con i dati definitivi;
- 10. di aver disposto, non appena pervenuto il parere del Revisore, in data 30.07.2018 il deposito di tutta la documentazione relativa all’approvazione del conto 2017 per almeno 20 giorni, a disposizione dei consiglieri prima della data prevista per la seduta di Consiglio comunale in cui viene esaminato il rendiconto;
- 11. di dare atto che con la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 07.03.2016 (approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale) è stata rinviata al 2017 l’adozione del piano dei conti integrato ai sensi dell’art. 3, comma 12, del d. Lgs. 118/2011 nonché al 2019 l’adozione della

contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall' art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del d.Lgs 267/2000 e dato atto che, come specificato in premessa, il Comune intende avvalersi della possibilità di posticipare di un altro anno, e quindi dall'esercizio 2019, l'introduzione della contabilità economico –patrimoniale ;

12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L;
13. di dare evidenza che l'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, dà la possibilità di presentare opposizioni e ricorsi avverso i provvedimenti adottati dall'Amministrazione.
Sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.